

# CANDELORA /IMBOLC - Il Rinnovamento

pubblicata da [Gisella Cannarsa](#) il giorno Venerdì 1 febbraio 2013 alle ore 10.51 ·



Siamo alla terza tappa dell'anno esoterico, ovvero del calendario che segue la manifestazione delle energie della Natura.

Premessa

*Qualcuno mi ha chiesto "Perché divulghi queste cose? Sono cose da tenere segrete..."*

*Rispondo che con l'avvento di Internet la realtà dei rituali è come il "segreto di Pulcinella".*

*Inoltre credo che piccole indicazioni generiche, come queste, non abbiano nulla a che fare con le Tradizioni (sono tante, nel modo di agire, e anche io lavoro in modo differente, a seconda del momento), e non è "svelato" nulla di trascendentale. Rieducare le persone al recupero del loro senso rituale, non è svelare qualcosa, ma renderle consapevoli che ce l'hanno già.*

*E ciò può restituire voglia di Essere, oltre che ristabilire un ritmo con la Natura, con l'energia del Tempo, da cui siamo stati strappati con la manipolazione. E discernere, pian piano tra il significato di sacralità interiore ed esteriore. Cosa è "sacro" veramente?*

*Sono semplicemente doni, le indicazioni che si leggono. Stimoli che possono essere accettati o meno, riconosciuti o meno, utilizzati o meno.*

*Poi ogni Individuo è libero di cercare e trovare, se vuole, la sua Via. In quello che io porgo può essere semplicemente riconosciuto un INVITO a riscoprirsi.*

*Non cerco seguaci! La mia realtà su questo piano non vibra nel bisogno di identificarmi, di dimostrare qualcosa: questi atteggiamenti li lascio a chi ancora ha bisogno di conquistare clienti. Io punto a conquistare Me.*

Torniamo a Imbolc/Candelora

Il seme che è stato interrato a Samhain, ha radicato e si è diretto verso la luce (cerca di uscire dal buio sotto la terra).

Il seme e il suo percorso, ovviamente, sono una metafora, per raccontare il cammino della persona che segue un percorso di evoluzione spirituale (dal buio verso la luce, diventando pianta radicata e capace di fruttificare, cioè realizzare).

Febbraio significa, in latino, purificare. Già, come l'effetto della febbre.

In questo mese ci si purifica dalla lunga notte invernale. Come? Attraverso la luce! E' la fine dell'inverno (*Candelora, candelora, dall'inverno siamo fora*): una volta si facevano ovunque fiaccolate, poi la Chiesa nei primi anni del 1800 sostituì le fiaccole con le candele. Oggi sono veramente poche le chiese che si permettono la processione con gli incappucciati, completamente vestiti di bianco, che portano le candele accese (ed è uno spettacolo: nel paese dove ho abitato per 20 anni ho potuto vedere questo rito, col prete cattolico in testa, un tuffo nel paganesimo, nella superstizione, nella manipolazione, veramente interessante).

Il 2 febbraio, la Candelora, appunto, venne presentato Gesù al Tempio (prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi), contemporaneamente alla purificazione di Maria (sempre secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di quaranta giorni, dopo il parto di un maschio, e doveva andare al Tempio per purificarsi – vedi Levitico 12, 2-4). Notiamo i due simbolismi: la “purificazione” e Gesù/Luce presentato alla gente/mondo.

La Candelora, detta *Imbolc* nella tradizione celtica, segnava il passaggio tra l'inverno e la primavera ovvero tra il momento di massimo buio e freddo e quello di risveglio della luce: anche qui c'è il messaggio che finalmente la Luce illumina le genti (termina la notte e ci si risveglia).

Il rituale associato è di rinnovamento.

Coinvolge salute, energie fisiche, amore, lavoro, stile di vita, spiritualità, insomma quello che ritenete importante rinnovare.

Avete presente l'opera di “space-clearing” che si fa nel Feng Shui come primo approccio di trasformazione? Avete presente quando si vuole rinnovare l'immagine e si dà un taglio al vecchio, si apre l'armadio e si buttano i vestiti accumulati per affezione? Avete presente quando si ha voglia di nuovo e si mette mano al colore delle pareti di casa?

Ecco, Imbolc/Candelora è un po' questo, nel suo significato: una bella forte decisa dose di energia di rinnovamento.

Rinnovamento non significa che quello che si ha va buttato: significa che lo si può migliorare, rafforzare, liberare.

E che quello che non si ha può essere cambiato.

Ora non starò qui a dilungarmi sul primo febbraio, che è Santa Brigida, sulla "danza dell'Orso" (un saluto ad Aosta!) e il suo significato antico, né menzionerò il tempo in cui la festa della candelora era festeggiata il 14 febbraio (se volete andate su Internet e cercate tutto).



Indico invece cosa si può fare stanotte, senza essere dei grandi esperti di rituali:

- procuratevi una candela bianca, nuova; **mai** usare candele già accese e poi spente, per le cose importanti;

- scrivete nelle prossime ore, su un foglio bianco, con inchiostro nero, cosa volete: fate le richieste che riguardano il vostro rinnovamento (non quello di qualcun altro: per esempio non scrivete che volete che Tizio/a vi ami di più, ma chiedete di rinnovare la vostra capacità di amare); siate onesti e evitate di essere dispersivi: magari limitate i rinnovamenti a settori basilari (meglio rinnovare l'auto o smettere di rodersi in un lavoro che non piace?).

- purificate la stanza/zona dove lavorerete, qualche ora prima: va bene accendere incenso, ma potete anche preparare una soluzione di acqua e sale (per chi è allergico ai fumi) , con cui pulire la superficie dove vi appoggerete e che spruzzerete nell'aria.

- fate passare la mezzanotte del 1° febbraio e quindi siate sicuri che sia già il 2 febbraio;

- lavate mani e viso (è purificazione anche questa), mettete la candela sul piano, accanto posate le vostre richieste;
- accendete la candela, sedetevi, poggiate bene la schiena alla sedia, i piedi a terra, e raccoglietevi ad ascoltare il vostro respiro per alcuni minuti. Non forzate, lasciate fluire tutto, pensate solo a respirare;
- quando vi sentite pronti alzatevi e leggete (silenziosamente, se non siete soli); leggete tre volte le richieste;
- rimanete in piedi, poggiate il foglio e mettete le mani intorno alla candela, quasi a circondarla. Visualizzate la sua luce che penetra in voi, come fuoco che purifica e rinnova (potete visualizzarvi come legno che arde, o vedere la luce che penetra nelle vostre mani e pian piano illumina polsi, gomiti, braccia, spalle, collo, e poi si diparte verso la testa e il petto, e giù verso lo stomaco, addome, gambe, piedi...). Ricordatevi di respirare, niente apnea;
- terminata la visualizzazione, togliete le mani, portatele al petto unite in segno di ringraziamento e saluto;
- soffocate la fiamma (N-O-N soffiategli sopra) e buttate tutto. Tutto tutto.

Spero sia chiaro: non ci sono cose difficili da fare, se non individuare cosa si vuole rinnovare, ma ormai dovrete essere grandi abbastanza per farlo da soli.

Che sia Luce di rinnovamento per tutti e tutto!

Ish

